

Quest' alleanza che, permettetemi di ripeterlo, fu l'alleanza di Luigi XIV, come fu quella della repubblica, come fu quella di Napoleone, quest'alleanza dovrebb'esser pure la vostra. Quest'è la vostra alleanza vera. E che cosa temete mai?

Come! Dio avrà dato per niente alla Francia tutta la potenza ch'ella in sè accoglie? Questa popolazione guerriera di 57 milioni d'abitanti, che diede un giorno bene quattordici eserciti alla repubblica; que' porti, che ci aprono libero adito presso tutti i popoli; quel credito, che si fonda sui mezzi essenziali del paese e non sopra onde di carta monetata . . . la Provvidenza vi avrebbe concesso tutto questo, perchè vi curiate dinanzi tutte le necessità! . . . (*Benissimo! benissimo! Vivo assentimento*), perchè, nel vostro sistema di politica esterna, nulla sia durevole, nulla sicuro, allo stesso modo che nel vostro sistema di politica interna!

Il pericolo, che vi accennava poc'anzi, sta egli dunque soltanto nelle congiunture attuali? Rammentatevi, ve ne supplico, ciò che l'imperatore Napoleone diceva al Senato, in un messaggio ch'ei gl'indirizzò, parmi, prima della campagna del 1807 o del 1808. L'imperatore Napoleone, dopo aver additato i pericoli onde la politica minacciava l'occidente d'Europa, diceva al Senato: « Guardiamoci dall'addormentarci in un vile riposo, poichè ci sarebbero poi necessari secoli e torrenti di sangue, per salvare la civiltà dell'occidente dell'Europa dalle mani della barbarie russa. » (*Impressione.*)

Credetelo: quel grand'uomo aveva la previsione dell'avvenire. Ed ecco or tale previsione si avvera!

Ah! ve ne supplico; se non fosse altro per l'onore di quell'eroe, or siete in ginocchio, rialzatevi (*rumori*); se non fosse altro per onorare e glorificare quelle ceneri, che fremono di ciò che veggono! (*Nuovi rumori.*)

Cittadini rappresentanti, il pericolo è grave; egli è imminente, egli è prossimo; e se voleste convincervi, del che son certo che non avete punto bisogno, se voleste convincervi che l'invasione russa, la sua intrusione nella regolazion degli affari dell'Austria, ha per meta la Francia, la repubblica francese, acquirereste tal convinzione dalla quantità delle forze, ch'ella raccozza oggidì.

Certo, noi non abbiamo, noi, corrispondenti ne' gabinetti esterni, ma abbiamo alcuni amici; ma, quando difendiamo i diritti sconosciuti della democrazia, la democrazia venne in aiuto nostro con alcune informazioni.

Ora, cittadini, se non m'inganno, ecco qual è al presente la somma real delle forze, che la Russia mette in cammino per difendere, com'ella dice, i proprii confini.

Il corpo d'esercito, che si avvanza per la Gallizia, è di 106,000 uomini.

Un rappresentante a destra: Così dice il *Journal des Débats*.

Il sig. *Sarrans*: Tanto meglio! ciò conferma quel ch'io asserisco.

Quello che si avvanza per la Bucovina, sempre per entrare in Transilvania, è di 29,000 uomini. Il corpo di riserva, raccolto a Temesvar, al nord-ovest di Lemberg, è di 70,000 uomini. In tutto, 205,000 uomini.